

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

Comune:
Ascoli Satriano - Deliceto

Località "San Martino - Lagnano"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE
OPERE DI CONNESSIONE - 8 AEROGENERATORI -

Sezione :

INTEGRAZIONI RICHIESTE DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Titolo elaborato:

TERRITORIO - PAESAGGIO - VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI

N. Elaborato: **D03**

Scala:

Committente

WINDERG S.r.l.

Via Trento, 64
Vimercate (MB)
P.IVA 04702520968

Amministratore Unico
Michele GIAMBELLI

Progettazione



sede legale e operativa

San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61

sede operativa

Lucera (FG) Via Alfonso la Cava 114

P.IVA 01465940623

Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873



Progettista

Dott. Ing. Nicola FORTE



Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
00	MAGGIO 2021	GV sigla	PLM sigla	NF sigla	Prima Emissione

Nome File sorgente	GE.ASS01.PD.D03.doc	Nome file stampa	GE.ASS01.PD.D03.pdf	Formato di stampa	A4
--------------------	---------------------	------------------	---------------------	-------------------	----

 TENPROJECT	TERRITORIO – PAESAGGIO – VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.ASS01.PD.D03 12/05/2021 14/05/2021 00 1 di 7
---	---	---	---

INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	OCCUPAZIONE DI SUPERFICIE E FRAMMENTAZIONE APPEZZAMENTI	4
3.	INTERFERENZE CON PAESAGGIO AGRARIO ED HABITAT	6
4.	POTENZIALE STORICO ARCHEOLOGICO DELLE AREE INTERESSATE	6

 TENPROJECT	TERRITORIO – PAESAGGIO – VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.ASS01.PD.D03 12/05/2021 14/05/2021 00 2 di 7
---	---	---	---

1. PREMESSA

Con nota m_anteMATTM_Registro Ufficiale.Ingresso.0028608.18-03-2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha richiesto integrazioni relative al progetto d'impianto eolico proposto dalla società Winderg srl ed attualmente in iter di Provvedimento Unico Ambientale – PUA- con codice ID_VOP_5242.

Il punto 3 della richiesta di integrazione così recita:

- Il proponente dichiara un consumo di suolo finale minimo (di 6 ha, sui 33 impegnati temporaneamente). Tale valore deve essere puntualmente contabilizzato, includendo la viabilità e gli ampliamenti eventualmente non ripristinabili, le stazioni utente, di accumulo o altre necessità e le piazzole degli aerogeneratori, contando sia la fase di cantiere che quella di esercizio e considerando le alternative. Nel calcolo va altresì considerata la frammentazione degli appezzamenti coltivati indotta dalla localizzazione degli interventi, considerando l'ordinamento colturale delle attività che saranno direttamente interferite, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, dal Parco eolico (piazzole, cavidotto, sottostazione, piste di accesso, piste di cantiere, ecc...), per procedere poi alle misure di mitigazione e compensazione.*
- Il paesaggio agrario dell'area possiede i tratti tipici dell'agricoltura tradizionale, con uliveti, seminativi e pascoli, cespuglieti, boschi e vegetazione riparia. Particolare attenzione va posta agli attraversamenti di alvei caratterizzati dalla presenza di habitat di interesse naturalistico, agli elementi arborei da individuare e censire puntualmente ove interferenti, alle eventuali presenza di lembi di prateria con orchidee, progettando alternative o operazioni di mitigazione del danno e ripristino, anche per le fasi di cantiere, ed eventualmente valutando alternative legate al miglioramento e alla riqualificazione delle realtà silvo-pastorali esistenti e dei suoi elementi di pregio ecologico-estetico (alberature, piante monumentali, muretti a secco, ..).*
- Considerata l'importanza ed il notevole potenziale storico-archeologico del subappennino dauno, ed in particolare del comune di Ascoli Satriano, devono essere condotti approfondimenti dettagliati ante operam, integrando l'analisi condotta con ricognizioni di superficie sistematiche.*

 TENPROJECT	TERRITORIO – PAESAGGIO – VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.ASS01.PD.D03 12/05/2021 14/05/2021 00 3 di 7
---	---	---	---

Si specifica che il dettaglio delle superfici occupate dalle opere è già riportato nello studio naturalistico rimesso agli atti (documento GE.ASS01.PD.SN.SIA01), così come nello studio di impatto ambientale è specificato che la realizzazione dell'impianto di progetto non comporterà taglio di alberi e di formazioni arbustive/ripariali.

Inoltre al progetto è allegata la VIARCH redatta a seguito delle ricognizioni di superficie che non hanno rivelato interferenze archeologiche dirette con nessuno degli aerogeneratori in progetto, riscontrate invece solo in corrispondenza sia di tratti del cavidotto di connessione sia nell'area immediatamente adiacente alla cabina di raccolta prevista da progetto.

Tuttavia, in riscontro alla nota indicata si riportano di seguito le considerazioni inerenti:

- occupazione di superficie e frammentazione appezzamenti;
- interferenze con paesaggio agrario ed habitat;
- potenziale storico archeologico delle aree interessate.

 TENPROJECT	TERRITORIO – PAESAGGIO – VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.ASS01.PD.D03 12/05/2021 14/05/2021 00 4 di 7
---	---	---	---

2. OCCUPAZIONE DI SUPERFICIE E FRAMMENTAZIONE APPEZZAMENTI

La realizzazione dell'impianto eolico determinerà delle occupazioni di superfici, nella fase di cantiere e di esercizio che sono di seguito dettagliate:

- a) piazzole definitive di progetto (n. 8) = 2,2 ha di superficie sottratta permanente;
- b) piazzole di montaggio temporanee (n. 10) = 4,1 ha di superficie sottratta temporanea;
- c) strade di progetto ex-novo (circa 5,4 km - larghezza 5 m) = 2,7 ha di superficie sottratta permanente;
- d) strade esistenti da adeguare (circa 1,5 km - larghezza 5 m): allargamenti permanenti = 0,3 ha di superficie sottratta permanente;
- e) allargamenti temporanei = 0,8 ha di superficie sottratta temporanea;
- f) area cantiere (n. 2) = 2,2 ha di superficie sottratta temporanea;
- g) cabina di raccolta (n. 1) = 0,04 ha di superficie sottratta permanente;
- h) stazione elettrica ATS da realizzare = 0,04 ha di superficie sottratta permanente (comunale di Deliceto (FG), presso la località "Piano d'Amendola" (IGM 25.000));
- i) cavidotto interrato MT interno al parco (circa 9160 ml - larghezza media scavo 1 m) = 0,9 ha di superficie sottratta temporanea;
- j) cavidotto interrato MT esterno al parco (dalla cabina di raccolta alla stazione elettrica (24550 ml - larghezza scavo 1 m) = 2,5 ha di superficie sottratta temporanea;
- k) cavidotto interrato AT dalla stazione elettrica ATS alla sottostazione esistente RTN TERNA "Deliceto" (113 ml - larghezza scavo 1 m) = 0,01 ha di superficie sottratta temporanea.

Poiché la consistenza dell'impianto nell'alternativa progettuale proposta (alternativa 1) non cambia rispetto alla soluzione di progetto, l'occupazione di superficie resta pressoché la stessa.

In sintesi le superfici interessate dalle opere possono essere riassunte come segue:

- l) Superficie totale di cantiere sottratta = **33 ha**: di cui 14 ha interessati da scavi e scotico e 19 ha dati dalle aree buffer delle opere interessate da transito mezzi e deposito temporaneo del materiale di risulta degli scavi;
- m) Superficie totale da ripristinare = **27 ha**: di cui 8 ha interessati da scavi e scotico e 19 ha dati dalle aree buffer delle opere interessate da transito mezzi e deposito temporaneo del materiale di risulta degli scavi;
- n) Superficie totale permanente sottratta = **6 ha**.

L'impianto eolico di progetto è stato concepito in modo da evitare il frazionamento eccessivo dei fondi interessati. Infatti, come si rileva dall'elaborato grafico GE.ASS01.PD.3.2 rimesso agli atti, il layout d'impianto è stato disegnato seguendo l'orditura attuale degli limiti catastali tra le particelle. In

particolar modo, i tracciati delle strade di nuova realizzazione si svilupperanno principalmente lungo i confini tra le proprietà e le piazzole sono state disposte in modo da lasciare superfici utili tali da poter essere coltivate anche durante l'esercizio dell'impianto.

Considerando l'impianto nella sua configurazione di esercizio, si rilevano solo alcune aree isolate che potrebbero costituire delle frammentazioni (superfici inferiori a 2000 mq). Tali aree sono evidenziate in giallo nelle immagini a seguire e ammontano a circa 0,7 ha. Si precisa che, poiché tali aree non verranno realmente occupate dalle opere di progetto, le stesse potranno essere coltivate dai proprietari terrieri, soprattutto nei casi in cui tali aree sono contigue a particelle dello stesso proprietario.

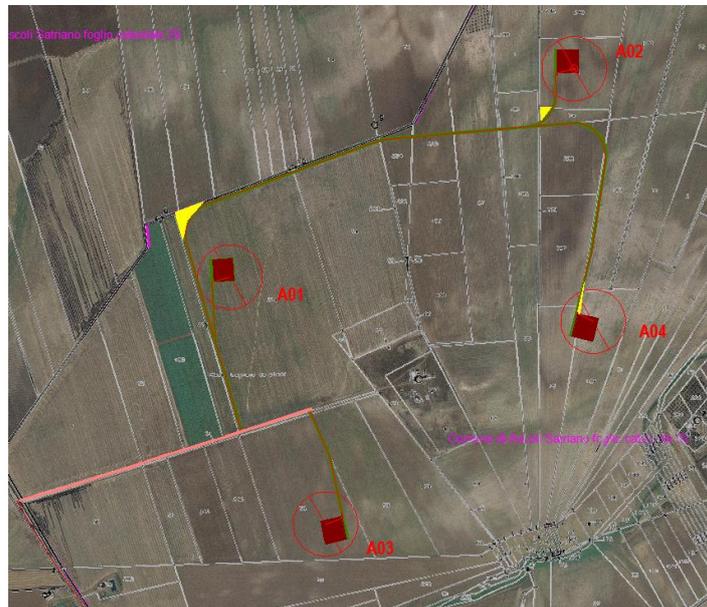


Figura 1 – Individuazione delle aree “residue” (in giallo) – area campo Torri A01 – A02 – A03 – A04



Figura 2 – Individuazione delle aree “residue” (in giallo) – area campo Torri A05 – A06 – A07 – A08

 TENPROJECT	TERRITORIO – PAESAGGIO – VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.ASS01.PD.D03 12/05/2021 14/05/2021 00 6 di 7
---	---	---	---

3. INTERFERENZE CON PAESAGGIO AGRARIO ED HABITAT

Gli aerogeneratori di progetto, le strade di nuova realizzazione e le piazzole verranno realizzati tutti su suoli seminativi interessati da colture cerealicole di tipo intensivo, e che pertanto hanno perso del tutto ogni naturalità.

Gli attraversamenti delle formazioni ripariali riguarderanno solo il passaggio dei cavidotti in corrispondenza del reticolo idrografico. In tal caso, il cavidotto verrà realizzato mediante TOC i cui punti di infissione saranno al di fuori delle aree di esondazioni valutati con periodo di ritorno pari a 200 anni e il passaggio del cavo avverrà ad almeno 2 m di profondità rispetto al fondo dell'alveo. In tal modo, in nessun caso verrà arrecato danno alle formazioni ripariali durante la fase di cantiere, né la posa del cavo interferirà con la loro naturale evoluzione.

Alcune formazioni boschive verranno interessate dal passaggio del cavidotto esterno nei pressi della località Mass. Selva San Giacomo. La posa del cavo avverrà lungo viabilità esistente per cui non determinerà interferenze con la vegetazione presente né comporterà il taglio di specie arboree o di altra natura.

In assenza di danni alle formazioni ripariali, arboree o di altra valenza vegetazionale, non si rende necessario prevedere in progetto interventi di mitigazioni e ripristino, in quanto gli unici habitat effettivamente sottratti sono quelli afferenti alle coltivazioni cerealicole di tipo intensivo.

4. POTENZIALE STORICO ARCHEOLOGICO DELLE AREE INTERESSATE

Per quanto riguarda l'importanza e il notevole potenziale storico-archeologico del subappennino dauno, ed in particolare del comune di Ascoli Satriano, si precisa che è stata già elaborata la VIARC di progetto, nell'ambito della quale sono state quindi già condotte anche le ispezioni archeologiche sistematiche sul campo ai fini della valutazione del rischio archeologico preliminare (rif. elaborato GE.ASS01.PD.ARCH.SIA01 del progetto rimesso agli atti).

Nello specifico, le ricognizioni archeologiche sul terreno hanno investito una superficie complessiva pari a circa 166 ha, corrispondente ad un vasto areale di gran lunga superiore rispetto a quello effettivamente interessato dall'ingombro di tutte le opere in progetto, estendendo di fatto l'indagine ad un comprensorio che va al di là dei limiti imposti dalla progettazione di cantiere, al fine di acquisire e disporre di dati sufficientemente adeguati in sede di lettura interpretativa delle evidenze ricadenti nel comparto territoriale esaminato; inoltre, si precisa che le ricognizioni di superficie già condotte, come

 TENPROJECT	TERRITORIO – PAESAGGIO – VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.ASS01.PD.D03 12/05/2021 14/05/2021 00 7 di 7
---	---	---	---

da rilevazione dei valori di leggibilità riscontrati al momento delle indagini sul campo, sono state effettuate in condizioni di visibilità dei terreni mediamente sufficienti.

Circa gli esiti delle indagini archeologiche sul campo, integrati con i dati ricavabili dall'analisi aerofotointerpretativa e dalle ricerche di archivio e bibliografiche, si rimanda a quanto dettagliato nella VIARC già elaborata, precisando che, limitatamente alle indagini sul campo, le ricognizioni di superficie non hanno rivelato interferenze archeologiche dirette con nessuno degli aerogeneratori in progetto, riscontrate invece solo in corrispondenza sia di tratti del cavidotto di connessione sia nell'area immediatamente adiacente alla cabina di raccolta prevista da progetto.